



HOME / HI-TECH



INTELLIGENZA ARTIFICIALE: UNA RIVOLUZIONE IN CORSO DA GOVERNARE

di **Domenico Letizia**

23 dicembre 2022



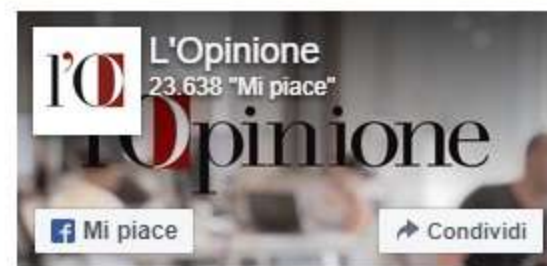
Martedì 20 dicembre, il **Think Tank Trinità dei Monti**, fondato e diretto da **Pierluigi Testa**, ha organizzato un **incontro di approfondimento sull'Intelligenza Artificiale**, con ospite **Germana Lo Sapio**, magistrato amministrativo con qualifica di Consigliere presso il Tar per la **Regione Campania**. Negli ultimi dieci anni, la ricerca ha fatto passi da gigante, grazie, da un lato, **alla enorme disponibilità dei dati**, per effetto della pervasiva **digitalizzazione della società** attraverso la rete, i social network, l'interoperabilità tecnologica e semantica tra i sistemi informativi, la tracciabilità di tutti gli aspetti delle interazioni umane; dall'altro, grazie allo **sviluppo delle capacità di calcolo ad alte prestazioni** (High Performance Computing - Hpc), indispensabile per

elaborarli. In ambito giuridico è talmente importante l'esigenza di definire l'intelligenza artificiale che **le istituzioni europee si occupano del tema almeno dal 2017 e in ogni documento non compare ancora un atto normativo vincolante**. Attualmente, si sta lavorando al regolamento sull'intelligenza artificiale.

In tutta la produzione documentale dal 2017 ad oggi, è stato profuso un enorme sforzo per fornire alcune definizioni giuridiche. A partire dal 2017 e si è cominciato ad approfondire il tema dell'intelligenza artificiale creando **un gruppo di esperti che includesse non solo i giuristi, ma anche esperti tecnici perché la materia coinvolge entrambe le categorie**. Si è arrivati all'ultima definizione documentale in cui si afferma che **l'intelligenza artificiale si riferisce ai sistemi che, elaborando dati e utilizzando una notevole capacità di calcolo, raggiungono obiettivi assegnati con un certo grado di autonomia rispetto alle istruzioni iniziali**.

Secondo **Antonio Ballarin**, l'Intelligenza Artificiale è "*materia viva*" e come tale contiene sempre un errore implicito nel suo calcolo. Questo potrebbe rappresentare un limite all'**Ai Act**, che **non prevede la sanzionabilità all'errore nell'impostazione dell'Intelligenza Artificiale** da parte di un data scientist che risulta quasi sempre guidato dall'esigenza di riprodurre un'area del cervello umano. Un problema che si pone a livello europeo con l'utilizzo dell'intelligenza artificiale è che talvolta questa produce dei risultati, ma **non si riesce a spiegare il come sia riuscita a farlo** e questo **pone la macchina al pari di un oracolo a cui credere senza alcuna capacità critica**, generando una sorta di pulsione alla fede nell'uomo sul fatto che il risultato ottenuto abbia eseguito il miglior processo possibile.

Secondo gli esperti, **un aspetto importante è la perdita del controllo** da cui nasce l'esigenza di far intervenire un controllo umano. Rispetto all'esigenza di controllo nella **ultima bozza di regolamento che si chiama "Ai Act"** si prevede un articolo specifico che **denota il principio di sorveglianza umana**: chi sorveglia la macchina deve avere non solo la consapevolezza ma anche la competenza necessaria e la formazione adeguata e tale dinamica apre a molti fronti di interpretazione su come possano essere definite.



Giorgia Meloni, intervenendo a Porta a Porta, il talk show condotto da Bruno Vespa su Rai 1, ha detto: "L'Italia non accede finché conto qualcosa, lo posso firmare col sangue".



OPINIONE.IT
Meloni: "L'Italia non acc...
Giorgia Meloni non ha dubbi: ...

Mi piace Commenta Condividi



Il timing delle prossime tappe.



OPINIONE.IT